

LANDRIS-TOUR

Von der Straße des Pala Barzana führt der Weg hinunter zum Colvera di Jouf in ein Gebiet mit der Bezeichnung Buffui. Während des Abstiegs quert man weitere alte Wege, die zu nunmehr verlassenem Häusern und Almhütten führen. Der Weg ist auf einigen Abschnitten von Trockenmauern gesäumt, welche die Sorgfalt dokumentieren, mit denen man früher diese Wege, welche die einzige Verbindung im Tal waren, pflegte.

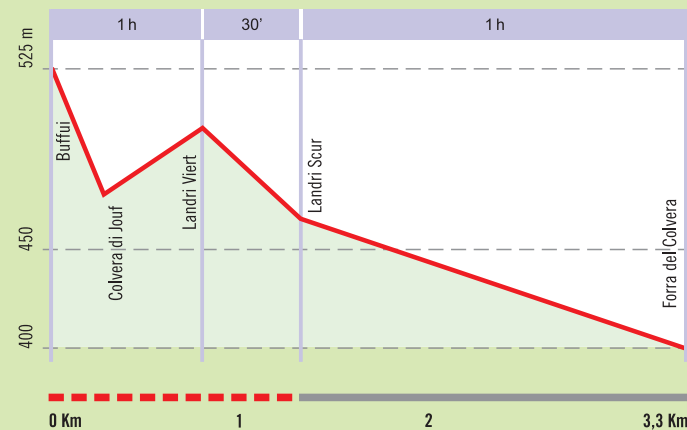
Nach rund 250 Meter quert man einen kleinen Bach und knapp danach erreicht man den Colvera di Jouf. Dieser Bach sammelt die Gewässer, die von den Nordhängen des Monte Jouf ins Tal kommen (nach starken Niederschlägen kann sich das Überqueren als schwierig erweisen). Jenseits des Baches biegt man nach links ab und geht über den unteren Teil des Hanges sanft bergauf, bis man eine Forststraße in der Nähe einer Ruine erreicht. In die Straße nach Westen einmünden und bis zu einer Verbreiterung gehen. Von dieser Stelle aus führt eine Rundtour zum Landri Viert. Man geht in dem Bett eines kleinen Baches abwärts und dann wieder hundert Meter aufwärts. Wir befinden uns in einem engen Tal. Auf der hydrographisch rechten Seite hat die Karstaflösung ein breites Gewölbe mit gebogenem Rand gebildet. Der Ortsname lässt sich auf diese große Höhle zurückführen. Im örtlichen Dialekt bedeutet landri Höhle, Grotte; viert bedeutet offen, breit. Wenn man weiter den Bach aufwärts geht, kommt man zu einer kleinen Schlucht. Hier führt der Weg in einigen Kehren bergauf, bis man die obere Ebene des Einschnittes erreicht. Von hier aus geht es erneut abwärts bis zur Verbreiterung am Ende der Forststraße. Wir wählen denselben Abschnitt wie auf dem Hinweg bis zur Ruine. Knapp danach stoßen wir auf der rechten Seite auf die Straße, die nach Landri Scur führt. An der Basis der Felswand, welche die Nordgrenze bildet, kann man einige Höhlen entdecken, nach Westen hin einen natürlichen Felsbogen. Über die Ruine können wir zum Ausgangspunkt auf derselben Route zurückkehren. Alternativ dazu kann man die Forststraße bis zur Klamm der Colvera (3 km) absteigen, um dort die imposanten Phänomene der Flusserosion zu bewundern. In diesem Fall ist es günstig, ein Fahrzeug am Zielort zu lassen.

Torrentello nei pressi del Landri Viert



Landri Scur

| | | |
|---------------------------------|--|---------------------|
| Comune | Frisanco (Pn) | Gemeinde |
| Partenza | Strada di Pala Barzana Località Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m slm) Straße Pala Barzana - Ort Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m ü.d.M.) | Ausgangspunkt |
| Arrivo | Strada di Pala Barzana Località Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m slm) Straße Pala Barzana - Ort Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m ü.d.M.) | Ziel |
| Arrivo alternativo | Ponte delle pignatte Bus del Colvera, Frisanco (408 m slm) Pignatte-Brücke - Bus del Colvera, Frisanco (408 m ü.d.M.) | Alternatives Ziel |
| Periodo consigliato | Marzo-Ottobre März-Oktobre | Günstige Jahreszeit |
| Tempo di percorrenza indicativo | 2 h 2 Stunden | Geschätzte Gehzeit |
| Peculiarità | Geologiche (carsismo, erosione fluviale) Geologie: (Karsterscheinungen, Flusserosion) | Besonderheit |
| Cartografia | Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane Carta Ed. Tabacco n. 028 Tabacco-Karte des Naturparkes der Friulanischen Dolomiten Tabacco-Karte 028 | Karten |
| Punti di appoggio | Assenti Keine | Stützpunkte |



SENTIERO DEI LANDRIS

Parco Naturale Dolomiti Friulane

LANDRIS-TOUR

Naturpark der Friulanischen Dolomiten





Rudere presso il Landri Scur

Colvera di Jouf



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.

Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.

SENTIERO DEI LANDRIS

Dalla strada di Pala Barzana il sentiero scende verso il Colvera di Jouf in un'area denominata località *Buffui*; durante la discesa si incrociano altri vecchi tracciati che portavano a case e tavoli ora abbandonati.

Il sentiero in alcuni tratti è delimitato da muri a secco che documentano l'antica cura per questi percorsi un tempo unici collegamenti all'interno della valle. Dopo circa 250 metri si attraversa un piccolo rio, e poco dopo si giunge al Colvera di Jouf. Questo torrente raccoglie le acque che scendono dai versanti settentrionali del monte Jouf (dopo precipitazioni intense l'attraversamento può essere difficoltoso). Al di là del torrente

si piega a sinistra e si risale dolcemente la parte più bassa del versante fino ad una pista forestale nei pressi di un rudere. Si imbecca la pista verso Ovest e la si percorre fino ad uno slargo. Da questo punto un percorso ad anello ci conduce al *Landri Viert*. Si scende sul greto di un piccolo rio e lo si risale per un centinaio di metri. Ci troviamo in una valle stretta; in destra idrografica, la dissoluzione carsica ha dato origine ad un'ampia volta con bordo arcuato. Il toponimo deriva dalla presenza della grande cavità. Nel dialetto locale *landri* significa antro, grotta; *viert* vuol dire aperto, largo.



Marmitte di erosione

Proseguendo nella risalita del rio si giunge alla base di una piccola forra, qui il sentiero sale con alcuni tornanti fino a raggiungere il livello superiore dell'incisione.

Da questo punto si ridiscende fino allo slargo posto al termine della pista forestale. Ripercorriamo il tratto già fatto all'andata fino al rudere; poco oltre, sulla destra, troviamo la stradina che conduce al *Landri Scur*.

Alla base della parete rocciosa che delimita a Nord l'ambito si possono vedere alcune cavità, verso Ovest si può osservare un arco naturale in roccia. Rientrando al rudere possiamo tornare alla partenza ripercorrendo il sentiero dell'andata. In alternativa si può scendere lungo la pista forestale fino alla forra del Colvera (3 km) per osservare gli imponenti fenomeni di erosione fluviale. In questo caso è bene lasciare un mezzo al punto di arrivo.



Orchidea piramidale

Cavità lungo il percorso

Salamandra pezzata

Sentiero dei Landris

